CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale CREMONA
c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Cremona
Via Nazario Sauro 14 – 26100 Cremona (CR)
Tel.cell.3316453854
email: cremona@conapo.it

Cremona, 16 aprile 2015

Prot. n. 09/2015

AL DIRETTORE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO LOMBARDIA
dott. ing. Dante PELLICANO

COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO CREMONA
dott. ing. Filippo FIORELLO

epc: SEGRETERIA GENERALE CONAPO
nazionale@conapo.it
SEGRETERIA REGIONALE CONAPO
LOMBARDIA
lombardia@conapo.it

Oggetto**: Piano "Interferenze operative"; Richiesta di revisione al fine di rimuovere le rilevanti criticità a scapito del soccorso tecnico urgente.**

In riferimento alla disposizione 20006 del 23/12/2014 e successive integrazioni, riferita alle "interferenze operative nei territori provinciali dei Comandi della Lombardia", già in vigore, la scrivente O.S. CONAPO ritiene doveroso evidenziare alle SS.LL. le rilevanti criticità riscontrate a scapito del soccorso tecnico urgente.

Infatti, come si è potuto già constatare, parte del territorio riassegnato al Comando Prov.le di Mantova (distaccamento di Viadana) pur essendo più vicino in linea d'aria, risulta sicuramente più difficoltoso da raggiungere (causa la tipologia del territorio e la viabilità) rispetto alla Sede Centrale di Cremona.

Ciò comporta di conseguenza sia il venir meno di quei criteri di "risparmio" menzionati nella stessa circolare, sia un significativo allungamento dei tempi di percorrenza per le squadre di soccorso.

Analogamente a quanto sopra descritto il CONAPO segnala anche le criticità relative a tutti quei territori che, per effetto della circolare menzionata, sono stati destinati alle competenze di altri Comandi Provinciali in virtù della sola vicinanza ai distaccamenti volontari di Verolanuova (BS), Orzinuovi (BS) e Treviglio (BG).

Anche in questi casi, infatti, i tempi di risposta per gli interventi di soccorso tecnico urgente si dilatano in maniera rilevante per il semplice fatto che il personale dei distaccamenti Volontari (a differenza di quello permanente) non è presente in sede, e deve essere quindi avvisato, raggiungere la sede del distaccamento, indossare i DPI ed infine partire per raggiungere il luogo dell'intervento.

Inoltre, anche qui, vengono meno i criteri di economicità posti a fondamento della circolare, dove al contrario, si producono costi aggiuntivi a carico dello Stato per il fatto che, diversamente da quello che si potrebbe intendere dalla denominazione "volontario", il personale viene pagato per tutto il tempo necessario a svolgere l'intervento.

Quanto sopra è facilmente riscontrabile raffrontando i tempi occorsi alle squadre intervenute nel corso degli interventi congiunti ove, nella quasi totalità dei casi, il personale permanente è comunque arrivato a portare soccorso in tempi più celeri, indipendentemente dalle distanze da percorrere.

Ancora più illogico, costoso e penalizzante per i cittadini è stato assegnare il territorio di Rivolta d'Adda al Comando di Bergamo (tramite il distaccamento volontario di Treviglio, distante circa 12 Km) e non si sia pensato invece al distaccamento permanente di Gorgonzola che ne dista circa 13 Km.

È, con ogni evidenza, assurdo che 1 Km di differenza sulle distanze, debba accrescere la spesa per lo Stato (e non il risparmio) e penalizzare i cittadini che avranno inevitabilmente tempi più lunghi di attesa per le richieste di soccorso.

Per quanto sopra esposto il CONAPO confida che le SS.LL. in indirizzo raccolgano i rilievi sollevati al fine di rimuovere criticità emerse e non certo trascurabili, che ricadrebbero interamente sui cittadini in termini di efficienza e tempestività del soccorso tecnico urgente e sullo Stato in termini di maggiori costi economici.

Si rimane in attesa di cortese e sollecito riscontro rappresentando nel contempo che senza adeguati interventi di modifica del Piano "Interferenze operative nei territori provinciali dei Comandi della Lombardia" la scrivente O.S. CONAPO non esiterà a farsi portavoce con la Prefettura, le amministrazioni locali interessate e gli organi di stampa per segnalare la situazione in essere, i disservizi ed i costi a scapito dei cittadini.

IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Giorgio FOLLEGHI